# COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO

Provincia di Pistoia

**Sede Legale**: Piazza Umberto I°,1 – Cutigliano 51024 ABETONE CUTIGLIANO (PT)
PEC abetonecutigliano@postacert.toscana.it - Tel. 0573.68.88.11 - Fax 0573.68.386
**Sede Municipio Abetone**: Via Pescinone, 15 – Abetone 51024 ABETONE CUTIGLIANO (PT)
C.F. 90060100477 - P. IVA 01906470479


## Servizio:SETTORE SERVIZI TECNICI COMUNALI

## DETERMINAZIONE

### Numero 628 del 17-11-2026

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA RIMOZIONE D'UFFICIO DI LAPIDI, LASTRE MARMOREE, CROCI, FOTOGRAFIE, CORNICI ED ELEMENTI DECORATIVI FUNERARI ABBANDONATI PRESSO I CIMITERI COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 3 E 4, DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.** |

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 22.12.2025 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione semplificato 2026-2027-2028;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 22.12.2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2027-2028;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 255 del 29.12.2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2027-2028 di parte finanziaria;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 29.04.2026 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) 2026-2027-2028;

**VISTO** il decreto sindacale n. 15 del 13/12/2024 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico in qualità di responsabile del Servizio "Servizi Tecnici Comunali" con conseguente attribuzione dei compiti e funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000;

**PREMESSO CHE:**

- presso alcuni cimiteri comunali risultano depositate da lungo tempo, lungo i muri di cinta e in altre aree comuni, lapidi, lastre marmoree, croci, fotografie, cornici ed altri elementi decorativi funerari;
- tali materiali risultano essere stati lasciati direttamente da privati a seguito di interventi di sostituzione, modifica o rinnovamento delle tombe e non risultano più collocati sulle rispettive sepolture;
- i suddetti materiali permangono da anni nelle aree cimiteriali comuni, senza che risulti effettuato il relativo ritiro o ricollocamento sulla sepoltura di origine da parte dei soggetti che li hanno depositati o dei loro eventuali aventi titolo;
- tale situazione determina un progressivo ingombro degli spazi comuni e risulta incompatibile con le esigenze di decoro, ordine, pulizia e corretta gestione delle strutture cimiteriali;

**RICHIAMATO** l'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento comunale dei servizi cimiteriali, che disciplina la

rimozione d'ufficio dei monumenti, delle lapidi e dei copritomba che versino in condizioni di abbandono o di mancata manutenzione, secondo le condizioni ivi previste;

**RICHIAMATO**, altresì, il comma 4 del medesimo articolo, che prevede la preventiva pubblicazione di apposito avviso presso il cimitero e all'Albo Pretorio per il periodo di trenta giorni;

**CONSIDERATO** che la situazione descritta rende necessario procedere al riordino delle aree comuni cimiteriali, al fine di garantire il decoro, la sicurezza e la corretta fruibilità degli spazi destinati all'uso pubblico;

**RITENUTO** opportuno consentire agli eventuali proprietari, concessionari, familiari o altri soggetti aventi titolo di provvedere volontariamente al ritiro dei materiali, mediante la pubblicazione di apposito avviso per il termine di trenta giorni previsto dal citato art. 34, comma 4;

**RITENUTO**, altresì, necessario prevedere, decorso inutilmente il termine assegnato, una ricognizione dei materiali non ritirati e le conseguenti verifiche in ordine alla loro natura e alla relativa titolarità, al fine di procedere, ove ne ricorrano i presupposti, alla rimozione d'ufficio;

**PRECISATO** che le operazioni di rimozione dovranno essere documentate mediante apposito verbale e inventario fotografico, con indicazione della tipologia, delle caratteristiche e dello stato di conservazione dei materiali;

**RITENUTO** che, per i materiali non qualificabili come rifiuti e per i quali risulti necessario assicurarne la conservazione, possa essere previsto l'eventuale trasferimento presso appositi depositi comunali idonei, per la temporanea custodia, previa inventariazione;

**DATO ATTO** che la rimozione e l'eventuale trasferimento presso i depositi comunali non costituiscono, di per sé, titolo per l'acquisizione della proprietà dei beni da parte del Comune, né comportano automaticamente la loro libera disponibilità o definitiva destinazione;

**DATO ATTO**, inoltre, che restano esclusi dalla presente procedura gli interventi sulle tombe e sulle sepolture ancora regolarmente in uso, nonché qualsiasi operazione riguardante resti mortali, urne cinerarie o altri elementi soggetti alla disciplina di polizia mortuaria;

**CONSIDERATE** le conclusioni istruttorie formulate dal dipendente Vignocchi Daniele, e ritenuto dal Responsabile del procedimento che coincide con il responsabile del Servizio che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**RILEVATO** che sulla presente non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente determinazione non comporta effetti e riflessi di natura finanziaria;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il vigente Regolamento comunale dei servizi cimiteriali;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

**EVIDENZIATO CHE** all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi del D.P.R. 62/2013, nonché di quanto stabilito dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);

**DETERMINA**

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. **DI AVVIARE** la procedura finalizzata alla rimozione d'ufficio delle lapidi, lastre marmoree, croci, fotografie, cornici ed altri elementi decorativi funerari da lungo tempo depositati lungo i muri di cinta e nelle altre aree comuni dei cimiteri comunali, non più collocati sulle rispettive tombe e in condizioni di abbandono, in applicazione dell'art. 34, commi 3 e 4, del Regolamento comunale dei servizi cimiteriali, previa verifica della ricorrenza dei relativi presupposti;

3. **DI APPROVARE** l'allegato avviso pubblico, denominato "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato a informare gli eventuali proprietari o aventi titolo della possibilità di provvedere al ritiro dei materiali;

4. **DI STABILIRE** che l'avviso rimanga pubblicato per trenta giorni consecutivi, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 4, del Regolamento comunale, mediante:

   - pubblicazione all'Albo Pretorio online;
   - pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;
   - affissione presso gli ingressi dei cimiteri comunali interessati;

5. **DI INVITARE** gli eventuali proprietari, concessionari, familiari o altri soggetti aventi titolo a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, apposita richiesta di ritiro dei materiali, secondo le modalità indicate nell'avviso stesso;

6. **DI DEMANDARE** al personale comunale incaricato la ricognizione dei materiali presenti nelle aree comuni dei cimiteri interessati, con individuazione e documentazione fotografica degli stessi, nonché la redazione di apposito verbale;

7. **DI DARE ATTO** che, decorso inutilmente il termine di trenta giorni, l'Ufficio competente procederà alla verifica dei materiali non ritirati e alla valutazione della sussistenza dei presupposti per la loro rimozione d'ufficio, nel rispetto delle disposizioni regolamentari e della normativa vigente;

8. **DI STABILIRE** che le eventuali operazioni di rimozione siano documentate mediante apposito verbale, con indicazione della tipologia, delle caratteristiche e dello stato di conservazione dei materiali rimossi;

9. **DI PREVEDERE**, per i materiali non qualificabili come rifiuti e per i quali risulti necessario assicurarne la conservazione, l'eventuale trasferimento presso appositi depositi comunali idonei, ai fini della temporanea custodia, previa inventariazione e documentazione fotografica;

10. **DI PRECISARE** che la rimozione e l'eventuale trasferimento presso i depositi comunali non comportano automaticamente l'acquisizione della proprietà dei materiali da parte del Comune, né costituiscono titolo per la loro libera disponibilità o definitiva destinazione;

11. **DI DEMANDARE** a successivo provvedimento l'eventuale disciplina delle modalità di custodia, riconsegna, gestione e destinazione dei materiali rimossi, previa verifica della relativa natura giuridica e nel rispetto della normativa applicabile;

12. **DI STABILIRE** che gli eventuali materiali che, a seguito degli accertamenti, risultino qualificabili come rifiuti siano gestiti secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e della normativa ambientale vigente, attivando, ove necessario, gli specifici procedimenti previsti dalla legge;

13. **DI ESCLUDERE** dalla presente procedura qualsiasi intervento sulle sepolture e sui manufatti funerari ancora regolarmente collocati, nonché sui resti mortali, sulle urne cinerarie e sugli altri elementi soggetti alla disciplina di polizia mortuaria;

14. **DI DEMANDARE** agli uffici competenti l'esecuzione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

15. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio online, nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo le disposizioni vigenti e sull'homepage del sito istituzionale;

16. **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147

bis, 1° comma, D. Lgs. 207/2000;

17. **DI DICHIARARE** l'assenza a proprio carico di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;

18. **DI DARE ATTO** che contro il presente provvedimento è possibile presentare, nei termini di legge, ricorso al Tribunale Amministrativo della Toscana.

Il Responsabile del Servizio
**GIGLI AMANDA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Abetone Cutigliano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.